



**MASSIMARIO PENALE**  
**TRIBUNALE DI NOVARA**

**Anno 2024**

## Procedura penale

### Giudizio

**Sentenza n. 20 del 9.1.2024**

Tribunale di Novara sezione penale monocratico

Giudice: Dott.ssa A. Albertone

### **Riferimenti**

#### **Art. 521 c.p. Correlazione tra sentenza e accusa - Insolvenza fraudolenta riqualificata in truffa**

Non viola la correlazione tra sentenza e accusa la sentenza di condanna con cui il giudice nel prendere in considerazione e valutare la condotta dell'imputato, qualifica l'originaria imputazione di insolvenza fraudolenta come truffa perché la condotta dell'agente in entrambi i reati consiste in un comportamento fraudolento tale da ingenerare errore nella vittima.

(Redattore: Avv. Maria Lucia Infantino)

## Codice penale

### Giudice

**Sentenza n. 203 del 20.02.2024 dep. Il 06.03.2024**

Tribunale di Novara Sezione Penale monocratico

Giudice: Dott.ssa Giuseppina Maria Rossi

### **Riferimenti**

Art. 28 c.p.p. – Art. 570 bis c.p.

### **Ne bis in idem – Litispendenza.**

Le situazioni di litispendenza, non riconducibili nell'ambito dei conflitti di competenza di cui all'art. 28 c.p.p., devono essere risolte dichiarando nel secondo processo, pur in mancanza di una sentenza irrevocabile, l'impromovibilità dell'azione penale in applicazione della preclusione fondata sul principio generale del ne bis in idem, semprechè i due processi abbiano ad oggetto il medesimo fatto attribuito alla stessa persona, siano stati instaurati ad iniziativa dello stesso ufficio del pubblico ministero e siano devoluti, anche se in fasi o in gradi diversi, alla cognizione dei giudici della stessa sede giudiziaria.

(Redattore: Avv. Carlo Cao)

## **Del reato**

**Sentenza n. 6 del 8.1.2024**

Tribunale di Novara Sezione penale monocratico

Giudice: Dott. G. De Rosa

## **Riferimenti**

### **Art. 62, n. 2 c.p. –Attenuante della provocazione – Fatto ingiusto altrui**

Il fatto ingiusto altrui ai fini di cui alla circostanza attenuante di cui all'art. 62 n.2 c.p. può essere integrato anche da una realtà complessa, caratterizzata da pregresse condotte che hanno determinato l'insorgere di una forte contrapposizione personale vissuta con esasperazione e da una ulteriore condotta, direttamente scatenante il fatto reato, anche non grave, ma tale, inserendosi nel contesto di esasperazione, da determinare uno stato d'ira e una condotta violenta.

(Redattore: Avv. Maria Lucia Infantino)

## **Estinzione del reato e della pena**

### **Sentenza n. 32 del 10.1.2024**

Tribunale di Novara Sezione penale monocratico

Giudice: Dott.ssa A. Albertone

#### **Riferimenti**

#### **Art. 124 c.p. – termine per la proposizione della querela**

Il termine per la proposizione della querela decorre non nel momento della consumazione del reato bensì dal momento in cui la persona offesa ha raggiunto la piena cognizione di tutti gli elementi che consentono la valutazione dell'esistenza del reato. Non può farsi decorrere un nuovo termine per la proposizione della querela successivamente alla diffida in quanto, così opinando, si permetterebbe alla parte offesa di procrastinare nel tempo il termine per la proposizione della querela.

(Redattore: Avv. Maria Lucia Infantino)

### **Sentenza n. 210 del 20.2.2024 dep. Il 20.02.2024**

Tribunale di Novara Sezione penale monocratico

Giudice: Dott.ssa Alessia Albertone

#### **Riferimenti**

Art. 159 c.p. – Art. 420 – quater c.p.p.

#### **Prescrizione - Sospensione del procedimento – Assenza dell'imputato**

In punto prescrizione dell'azione, in caso di sospensione del procedimento per mancata conoscenza dello stesso da parte dell'imputato, occorre osservare come 1) per i reati commessi dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 150/2022, troverà applicazione esclusivamente la nuova disciplina; 2) per i reati commessi prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 150/2022, ma dopo l'entrata in vigore della legge 134/2021, dovrà applicarsi (retroattivamente) la più favorevole disciplina di cui al d.lgs. 150/2022, oggi in vigore, come peraltro espressamente previsto dall'art. 89, comma 5, del medesimo decreto legislativo; 3) per i reati commessi prima dell'entrata in vigore della legge 134/2021, dovrà applicarsi la disciplina più favorevole all'imputato tra quelle di cui alla legge 67/2014 e di cui al d.lgs. 150/2022. Non è infatti possibile determinare a priori quale sia la disciplina più favorevole, in quanto la tipologia dell'eventuale recidiva contestata all'imputato incide diversamente sugli aumenti frazionari del termine di prescrizione.

(Redattore: Avv. Carlo Cao)

### **Sentenza n. 215 del 21.2.2024 dep. Il 21.02.2024**

Tribunale di Novara Sezione penale monocratico

Giudice: Dott.ssa Giuseppina Maria Rossi

## **Riferimenti**

Art. 152 c.p

### **Rimessione tacita di querela – Mancata comparizione della persona offesa**

La condotta costituita dal non essere il querelante comparso in udienza a seguito dell'avvertimento che ciò sarebbe stato considerato volontà implicita di rimessione della querela, può bene essere inquadrato nel concetto di fatto di natura extraprocessuale incompatibile con la volontà di persistere nella querela, a norma dell'art. 152 c.p., comma 2, terzo periodo... Un signifiato, dunque, non collegato alla mera munita comparizione del querelante davanti al giudice ma alla combinazione di tale condotta omissiva con il previo formale avvertimento del signifiato che ad essa sarebbe stato attribuito

(Conforme a Trib. Novara sent. N. 239 del 27.02.2024, Giudice: Dott.ssa Giuseppina Maria Rossi)

(Redattore: Avv. Carlo Cao)

### **Sentenza n. 221 del 22.2.2024 dep. Il 22.02.2024**

Tribunale di Novara Sezione penale monocratico

Giudice: Dott.ssa Alessia Albertone

## **Riferimenti**

Art. 152 c.p

### **Rimessione tacita di querela – Indispensabilità dell'accettazione - Esclusione**

Ai fini dell'efficacia della remissione di querela non è indispensabile l'accettazione, essendo sufficiente che, da parte del querelato, non vi sia un rifiuto espresso o tacito della remissione. Ne consegue che, in assenza di altri elementi, anche la contumacia dell'imputato può essere apprezzata quale indice dell'assenza della volontà di coltivare il processo

(Redattore: Avv. Carlo Cao)

## **Delitti contro la Pubblica amministrazione**

**Sentenza n. 31 del 10.1.2024**

Tribunale di Novara sezione penale monocratico

Giudice: Dott. A. Farinon

### **Riferimenti**

#### **Art. 341 bis c.p. – Oltraggio a pubblico ufficiale – elemento oggettivo**

Per integrare il reato in parola è sufficiente la semplice possibilità che le espressioni offensive rivolte al pubblico ufficiale siano udite dai presenti, in quanto ciò costituisce di per sé un aggravio psicologico idoneo a compromettere la prestazione del pubblico ufficiale nel compimento di un atto del suo ufficio, offendendo così il bene giuridico del buon andamento della pubblica amministrazione protetto dalla norma incriminatrice.

(Redattore: Avv. Maria Lucia Infantino)

## **Delitti contro l'amministrazione della giustizia**

**Sentenza n. 16 del 9.1.2024**

Tribunale di Novara sezione penale monocratico

Giudice: Dott.ssa G.M. Rossi

### **Riferimenti**

#### **Art. 393 c.p. – Esercizio arbitrario delle proprie ragioni – elemento soggettivo**

Per la configurabilità del reato di cui all'art. 393 c.p. è necessario che l'agente agisca per realizzare un diritto soggettivo o un interesse legittimo, anche infondati, ma azionabili, risultando irrilevanti sia la concreta esistenza di quel diritto sia che l'inesistenza sia affermata con sentenza, purchè non passata in giudicato.

(Redattore: Avv. Maria Lucia Infantino)

## **Delitti contro il patrimonio**

### **Sentenza n. 11 del 8.1.2024**

Tribunale di Novara sezione penale monocratico

Giudice: Dott. G. De Rosa

#### **Riferimenti**

##### **art. 624 c.p. – tentativo e consumazione**

La configurabilità della fattispecie del reato di furto consumato si realizza quando l'intervento delle forze dell'ordine nei confronti di un soggetto che si è impossessato di merce esposta al supermercato è del tutto casuale, estemporaneo e sopravvenuto, e gli operanti erano intenti ad attività generalizzata di controllo del territorio.

##### **art. 625, c. 1 n. 4 – aggravante della destrezza – esclusione**

L'aggravante di commettere il fatto con destrezza è esclusa quando l'agente si limita ad approfittare di una situazione di temporanea distrazione della parte offesa in quanto richiede quella particolare agilità e sveltezza che sia tale da soverchiare l'attenzione dell'uomo medio, impedendogli di percepire i movimenti diretti a sottrarre la cosa mobile che si trova nella diretta vigilanza della persona offesa.

(Redattore: Avv. Maria Lucia Infantino)

### **Sentenza n. 21 del 9.1.2024**

Tribunale di Novara sezione penale monocratico

Giudice: Dott.ssa A. Albertone

#### **Riferimenti**

##### **Art. 640 c.p. Truffa on line- artifici e raggiri**

La vendita on line è fondata sull'affidamento dell'acquirente nella offerta del venditore che viene pubblicizzata esclusivamente attraverso un portale internet. Ne deriva che il compratore non può vedere la merce che acquista e si affida integralmente per l'indicazione delle caratteristiche, la qualità del prodotto e del prezzo di vendita alle indicazioni che vengono pubblicizzate dal venditore. Proprio tale particolare caratteristica delle vendite online determina la natura dell'artificio e del raggiri della messa in vendita di un oggetto ad un prezzo estremamente conveniente in assenza dello stesso ovvero senza che la successiva mancata consegna sia dovuta a specifici fattori intervenuti ed adeguatamente espone, ove lo stesso ometta anche la restituzione del prezzo.

(Redattore: Avv. Maria Lucia Infantino)

### **Sentenza n. 26 del 10.1.2024**

Tribunale di Novara sezione penale monocratico

Giudice: Dott. A. Farinon

## **Riferimenti**

### **Art. 624 bis c.p. - Privata dimora**

Nella fattispecie di cui all'art. 624 bis c.p. il camper può essere considerato privata dimora quando in concreto ne sia accertata la destinazione all'espletamento di attività tipica della vita privata diverse dal mero utilizzo come mezzo di locomozione.

(Redattore: Avv. Maria Lucia Infantino)

### **Sentenza n. 26 del 10 gennaio 2024**

Tribunale di Novara sezione penale monocratico

Giudice: Dott. A. Farinon

## **Riferimenti**

### **Art. 625, n. 7 c.p. aggravante dell'esposizione alla pubblica fede**

Devono ritenersi esposte "per necessità e consuetudine" alla pubblica fede anche quelle cose che, ancorchè non costituenti la normale dotazione del veicolo, siano lasciate temporaneamente dalla vittima nella propria autovettura parcheggiata sulla pubblica via.

(Redattore: Avv. Maria Lucia Infantino)

### **Sentenza n. 37 del 11.1.2024**

Tribunale di Novara Sezione penale collegiale – Presidente dott. G. Pezone

## **Riferimenti**

### **Art. 629 e 393 c.p. – reato di estorsione ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni – differenze**

In tema di distinzione tra estorsione ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni, deve essere escluso il dolo del delitto di estorsione, per cui il fatto va qualificato come esercizio arbitrario delle proprie ragioni, nell'ipotesi in cui l'autore della violenza o della minaccia abbia agito nella convinzione ragionevole della legittimità della propria pretesa – a prescindere dalla effettiva fondatezza o meno della stessa – pur se è illecito il modo scelto dall'agente per realizzarla. La condotta può essere anche identica, mentre si differenzia l'elemento intenzionale, atteso che nell'estorsione l'agente mira a conseguire un ingiusto profitto con la coscienza che quanto preteso non gli è dovuto, mentre nell'esercizio arbitrario delle proprie ragioni egli agisce al fine di esercitare un suo preteso diritto con la convinzione che quanto chiede gli è dovuto.

(Redattore: Avv. Maria Lucia Infantino)

### **Sentenza n. 45 del 16.1.2024**

Tribunale di Novara Sezione penale monocratico

Giudice: dott.ssa A. Albertone

## **Riferimenti**

### **Art. 635 c.p. e art. 15 Cds – rapporto di specialità**

L'art. 15 del CdS riveste natura di norma speciale rispetto all'art. 635 c.p. Pertanto integra illecito amministrativo il danneggiamento di opere, piantagioni e impianti appartenenti alle strade o alle loro pertinenze.

(Redattore: Avv. Maria Lucia Infantino)

### **Sentenza n. 202 del 20.2.2024 dep. Il 22.2.2023**

Tribunale Sezione penale collegiale - Presidente Dott. A. Farinon

#### **Riferimenti**

Artt. 110 - 628 c.p. – Art. 116 c.p.

### **Rapina – Concorso anomalo – Rapina impropria**

In tema di concorso anomalo ex art. 116 c.p., l'affermazione di responsabilità per il reato diverso commesso dal concorrente richiede la verifica della sussistenza di un nesso, non solo causale ma anche psicologico, tra la condotta del soggetto che ha voluto soltanto il reato meno grave e l'evento diverso, che si identifica con il coefficiente della colpa in concreto, da accertarsi, secondo gli ordinari criteri della prevedibilità del diverso reato, sulla base della personalità dell'esecutore materiale e del contesto fattuale nel quale l'azione si è svolta; in particolare costituisce sviluppo logicamente prevedibile del programmato delitto di furto l'uso di violenza o minaccia nei confronti della parte lesa o del terzo intervenuto dopo la sottrazione della cosa, che fa progredire l'azione criminosa in rapina impropria, ascrivibile al compartecipe che non ha partecipato all'esecuzione materiale della violenza o minaccia

(Redattore: Avv. Carlo Cao)

## **Delitti contro la persona**

### **Sentenza n. 6 del 8.1.2024**

Tribunale di Novara sezione penale monocratico

Giudice: Dott. G. De Rosa

#### **Riferimenti**

#### **Art. 612 bis c.p. – reato abituale di evento - eventi**

Il Legislatore ha configurato il reato di cui all'art. 612 bis c.p. come un reato abituale di evento, essendo stati identificati tre tipi alternativi di evento che devono essere conseguenza diretta della condotta persecutoria dell'agente ovvero: stato perdurante di ansia e per la sua prova è sufficiente un esame dei comportamenti sintomatici tenuti dall'agente idonei a determinare in una persona un comune effetto destabilizzante; timore per l'incolumità propria o di un prossimo congiunto o di una persona legata da relazione affettiva che può essere accertato anche ricorrendo a massime di esperienza; l'alterazione delle abitudini di vita. Per tale evento occorre considerare il significato e le conseguenze emotive della costrizione sulle abitudini di vita in cui la vittima sente di essere costretta e non la valutazione, puramente quantitativa, delle variazioni apportate.

(conforme Trib. Novara sez. penale n.8 del 8.1.2024, sentenza Trib. Novara sez. penale n. 42 del 15.1.2024)

(Redattore: Avv. Maria Lucia Infantino)

### **Sentenza n. 27 del 10.1.2024**

Tribunale di Novara sezione penale monocratico

Giudice: Dott. A. Farinon

#### **Riferimenti**

#### **Art. 595 c.p. – Diffamazione – aggravante**

Ricorre l'aggravante di cui all'art. 595, c. 3 c.p. nell'offesa alla reputazione di una donna con commento su Instagram, poiché trattasi di commento visibile da più persone e tanto più ingiurioso in quanto correlato ad un'immagine ritraente la persona offesa con la sua famiglia.

(Redattore: Avv. Maria Lucia Infantino)

### **Sentenza n. 44 del 16.1.2024**

Tribunale di Novara Sezione penale monocratico

Giudice: dott.ssa A. Albertone

#### **Riferimenti**

#### **Art. 582 - lesione personale – nozione di malattia**

Ai fini della configurabilità del reato di lesioni personali, la nozione di malattia non comprende tutte le alterazioni di natura anatomica, che possono anche mancare, bensì solo quelle da cui deriva una

limitazione funzionale o un significativo processo patologico o l'aggravamento di esso ovvero una compromissione delle funzioni dell'organismo, anche non definitiva, ma comunque significativa. Per gli effetti del diritto penale la malattia è un'alterazione organica o il disturbo funzionale che richiede cure, cautele, o precauzioni per guarire o per evitare un eventuale pericolo.

(Redattore: Avv. Maria Lucia Infantino)

### **Sentenza n. 51 del 17.1.2024**

Tribunale di Novara Sezione penale monocratico

Giudice: dott.ssa M.G. Rossi

#### **Riferimenti**

#### **Art. 612, c. 2 c.p.– modalità della minaccia - aggravante**

Per l'integrazione del reato di cui all'art. 612 c.p. non rivelano i modi o le forme mediante i quali può manifestarsi la minaccia, non essendo necessario che la condotta si espliciti con parole intimidatorie ed essendo sufficiente un qualsiasi comportamento idoneo ad incutere timore che pertanto può essere anche implicito e consistere nel semplice atteggiamento dell'agente.

L'aggravante di cui al comma 2 dell'art. 612 c.p. è ravvisabile nell'idoneità dell'intimazione a cagionare alla persona offesa un turbamento psichico di particolare intensità, alla luce della concretezza assunta dalla minaccia.

(Redattore: Avv. Maria Lucia Infantino)

### **Sentenza n. 13 del 8.1.2024**

Tribunale di Novara sezione penale monocratico

Giudice: Dott. G. De Rosa

#### **Riferimenti**

#### **Art. 603 bis c.p. – intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro -elemento oggettivo**

Nella fattispecie di reato di cui all'art. 603 bis c.p. dallo sfruttamento deve tenersi distinto l'approfittamento dello stato di bisogno, che costituisce presupposto necessario affinché la condotta di sfruttamento sia punibile: alle condizioni di sfruttamento deve quindi accompagnarsi l'approfittamento dello stato di bisogno.

(Redattore: Avv. Maria Lucia Infantino)

## **Reati tributari**

### **Sentenza n. 2 del 8.1.2024**

Tribunale di Novara sezione penale monocratico

Giudice: Dott. G. De Rosa

#### **Riferimenti**

**Art. 157 c.p. – art. 10 ter D.Lgs. n. 74/2000**

#### **Prescrizione – Reato di omesso versamento iva**

Per tutti gli articoli successivi al decimo del D.Lgs n. 74/2000 non opera l'elevazione del terzo del termine prescrizione previsto dal comma 1 bis dell'art. 17 dello stesso decreto; dunque i delitti esclusi dal novero tassativo della norma speciale sono soggetti a regime di prescrizione ordinario.

(Redattore: Avv. Maria Lucia Infantino)

### **Sentenza n. 46 del 16.1.2024**

Tribunale di Novara Sezione penale monocratico

Giudice: dott.ssa M.G. Rossi

#### **Riferimenti**

#### **Art. 5 D.Lgs. n. 74/2000- determinazione della base imponibile e imposta evasa.**

Ai fini di configurabilità dei reati in materia di Iva, la determinazione della base imponibile e della relativa imposta evasa, deve avvenire solo sulla base dei costi effettivamente documentati, non rilevando l'eventuale sussistenza di costi non documentati, dei quali è, tuttavia, possibile tenere conto, laddove dimostrati, in relazione alle ipotesi delittuose aventi ad oggetto, anche l'evasione delle imposte dirette.

L'eventuale accertamento di ulteriori elementi reddituali, rilevanti ai fini della determinazione delle imposte, fra esse comprese anche l'iva, non può essere eseguito se non tenendo conto di tutti gli elementi – costi, proventi, oneri e ricavi- che concorrono alla loro formazione e la determinazione dell'imposta sul valore aggiunto deve essere eseguita attraverso la contrapposizione tra Iva risultante dalle fatture e Iva detraibile sulla base delle fatture ricevute, senza che tale computo possa ritenersi ineseguibile sulla solo base del difetto di allegazione di eventuali fatture passive incombente sull'imputato, dovendosi privilegiare il dato fattuale rispetto a quello meramente formale.

(Redattore: Avv. Maria Lucia Infantino)

## **Testo unico immigrazione**

### **Sentenza n. 9 del 8 gennaio 2024**

Tribunale di Novara sezione penale monocratico

Giudice: Dott. G. De Rosa

#### **Riferimenti art. 12, c. 5 D.Lgs n. 286/1998- Elemento soggettivo-dolo specifico**

Per la configurazione del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di cui all'art. 12, c.5 D.Lgs. n. 286/1998 è richiesto l'elemento soggettivo del dolo specifico costituito dal fine di trarre un ingiusto profitto dallo stato di illegalità dei cittadini stranieri, situazione questa che si realizza quando l'agente approfittando di tale stato, imponga condizioni particolarmente onerose ed esorbitanti dal rapporto sinallagmatico.

#### **Riferimenti art. 5, c. 8 bis D.Lgs n. 286/1998 – elemento oggettivo – falsificazione materiale**

La norma incriminatrice di cui all'art. 5 c.8 bis D.Lgs. n. 286/1998 è volta a reprimere le sole condotte di falsificazione materiale consistenti in contraffazioni o alterazioni commesse dall'agente; pertanto le condotte di falsificazione ideologica non possono essere sanzionate a norma dell'anzidetto articolo.

(conforme sentenza Tribunale di Novara sez. monocratica n. 10 del 8.1.2024)

(Redattore: Avv. Maria Lucia Infantino)

## **Reati in materia di circolazione stradale**

### **Sentenza n. 5 del 8.1.2024**

Tribunale di Novara sezione penale monocratico

Giudice: Dott. G. De Rosa

#### **Riferimenti**

#### **Art. 187, c. 1 CdS - Guida in stato di alterazione psico-fisica per aver assunto sostanze stupefacenti o psicotrope – presupposti**

Ai fini di un giudizio di responsabilità per il reato di cui all'art.187 CdS è necessario che sia provato non solo la precedente assunzione di sostanze stupefacenti ma che l'agente abbia guidato in stato di alterazione causato da tale assunzione. Alla sintomatologia dell'alterazione deve dunque accompagnarsi l'accertamento della sua origine e cioè l'assunzione di una sostanza drogante o psicotropa, non essendo di per sé la mera alterazione punibile, se non derivante dall'uso della sostanza, né essendo tale il semplice uso non accompagnato da alterazione.

(Redattore: Avv. Maria Lucia Infantino)

### **Sentenza n. 33 del 11.1.2024**

Tribunale di Novara sezione penale monocratico

Giudice: Dott.ssa A. Albertone

#### **Riferimenti**

#### **Art. 131 bis, art. 116, c. 15 e 16 Codice della Strada – Guida senza patente - tenuità del fatto**

Il corretto comportamento tenuto dall'agente durante il controllo e la condotta di guida tale da non cagionare danno o pericolo agli altri utenti della strada giustificano l'applicabilità dell'art. 131 bis c.p. con la dichiarazione di assoluzione per tenuità del fatto.

(Redattore: Avv. Maria Lucia Infantino)

## **Contravvenzioni di polizia**

**Sentenza n. 31 del 10.1.2024**

Tribunale di Novara Sezione penale monocratico

Giudice: Dott. A. Farinon

### **Riferimenti**

#### **Art 651 c.p. Rifiuto d'indicazioni sulla propria identità personale – elemento oggettivo**

Ai fini dell'integrazione del reato è irrilevante che l'identità del soggetto sia comunque pervenuta sulla scorta di indagini successivamente svolte dalle forze dell'ordine in quanto la fattispecie di cui all'art. 651 c.p. presidia l'obbligo del cittadino di fornire le proprie generalità a semplice richiesta del pubblico ufficiale.

(Redattore: Avv. Maria Lucia Infantino)